



R. ISTITUTO FORESTALE

VALLOMBROSA

30-IV-902

Carissimo Prof.

Le sono oltremodo grato delle sue notizie, le quali questa volta ci consolano, sapendo oramai farsi finalmente definitiva la questione del Trotter. Di questi se ne parlò anche a Firenze col Prof. Arcan- geli, il quale mi pregò come gli stami non fossero cosa facile, quindi tanto più il buon Trotter si è guadagnato il posto, avendoli dovuti sostenere due volte.

Benché fossi informato che il Prof. Mori era ammalato pure mi giunse inaspettata la noti-

già della mia improvvisa fine.
Subito ne scrissi al ~~de~~ Boni, de-
ducendo a Sallari, invece zepi poi
che era a Modena. Farei molto
contento che Egli andasse a ~~Porti~~²
finire il Mori e per noi che
aspettiamo e certamente mi-
gliore questa soluzione, di quello
che si aprisse il concerto colla
possibilità che potesse andarci
il Berlese. Tel de Boni sarebbe
proprio una fortuna imperata
ed ora mi pare che sia
sicuro. Certo che se il Mori
fosse campato ancora qualche
anno, avrei potuto forse essere
in grado di aprire io a
quel posto.

Intanto lavoro a tutt'uomo
per finire la Flora, ma
queste benedette Composithe
mi portano via un tempo
indivisato. Forse ciò dipende
anche dal copioso materiale
che ho potuto studiare, per
cui il lavoro riescirà certam,
più completo, e ciò era neces,
sario, perché dopo il Bertoloni
quello che fu fatto nelle altre
Flora è in gran parte lavoro
di compilazione con molte
lacune ed inesattezze.

Tanto con molto piacere che
anche il Régnier lavori
attivamente e consciamente,
del che oramai ne

ho ricevuto già prova. Così
pero di non dover più
interrompere la composizio-
ne, per non dare pretesto
alla tipografia di andare
soverchiamente a rilento, benché
anche ora non dia prova di
troppo sollecitudine.

Ho qualche specie pronta per Meni
e tra non molto gli è le manderò;
quest'anno ho trovato in quantità l'ipe-
ridium Brunii, Mal Brunium Bulboraditanum
(non Chalcitrum!), l'ixedrium Vaterniellae,
l'Hypophorum Marzouli (il delizioso Dormandae)
e qualche altro non determinato.

Avevamo una primavera ben avviata,
ma da quattro giorni il tempo è cattivo;
nei giorni passati acqua e nebbia, oggi
vento e freddo; tantoché stanno cadendo
vano le fruscole di neve ed era gelato.
Mi riverisca la mia cara Signora, saluti
alla Signorina Maria ed al Dott. Buginot,
ed a Lei affettuosi saluti dal suo
Fedr. Fiori